



© Associazione Amici di Tanguiéta . Onlus .

CENA DEGLI AMICI DI TANGUIETA

Comunicato Stampa

Meda, 16.11.2006

Insieme per solidarietà... insieme per Tanguiéta

Non è un viaggio "leggero" quello dal Benin alla Brianza, soprattutto per chi trascorre in sala operatoria 14/16 ore al giorno come fa Fra Fiorenzo (arrivando a compiere un numero da noi impensabile di interventi), ma nulla gli impedirà di rientrare essere presente all'appuntamento con gli "Amici di Tanguiéta".

Fra Fiorenzo è legato agli amici da più di 36 anni, in pratica quelli che ha trascorso fin da giovanissimo in Africa per alleviare le miserevoli condizioni dei poveri e degli ammalati del Benin e del Togo, un impegno per il quale gli è stata conferita la Legione d'Onore.

Lunedì 20 novembre sarà quindi al Golf di Carimate per la cena di solidarietà degli "amici", una tradizione molto attesa che si rinnova puntualmente ogni anno in occasione del Natale. E ogni anno il numero dei partecipanti aumenta, arrivando a sfiorare i 300.

Non è solo un modo per ritrovare Fra Fiorenzo, cuore e anima dell'associazione, ma anche per scambiarsi in un'atmosfera festosa gli auguri all'insegna della solidarietà, cioè per la raccolta di fondi per aiutare le popolazioni più povere dell'Africa sub-sahariana e fare qualcosa perché non si avveri la profezia che, "se si continua così, tra cinquant'anni l'Africa scomparirà".

Il temibile messaggio giunge da una fonte eminente e attendibile, cioè dal Card. Ersilio Tonini che oltre ad essere molto vicino all'associazione medese e stato in passato molte volte presente alle cene di solidarietà degli "Amici", data anche la sua stima e la sua amicizia per Fra Fiorenzo.

L'associazione "Amici di Tanguiéta" è una "onlus" (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) attorno alla quale, da quando nel 1984 l'industriale del mobile Carlo Giorgetti la fondò, si è andato aggregando un numero sempre maggiore di persone impegnate a realizzare un sogno: aiutare gli Ospedali Missionari del Benin e del Togo, due dei paesi più poveri dell'Africa.

Grazie a loro, quelli che nei primi anni Settanta erano piccoli dispensari fondati dai Missionari Fatebenefratelli - tra i quali un giovanissimo Fra Fiorenzo - sono diventati nel corso degli anni veri e grandi Ospedali, oggi punto di riferimento per migliaia e migliaia di malati poveri che vi accorrono anche dagli Stati confinanti del Niger e del Burkina Faso.

In questi luoghi di estrema povertà gli "Amici di Tanguiéta" hanno contribuito a debellare infezioni qui banali come il morbillo che in Africa continuavano fino a pochi anni fa a falciare migliaia di bambini, a costruire reparti di ginecologia, pediatria e centri di nutrizione neo-natale ma anche ad elargire borse di studio per medici indigeni meritevoli, consapevoli del detto che è più efficace insegnare a pescare che regalare pesce.

L'impegno dell'Associazione ha permesso di sconfiggere malattie e morbi devastanti, di ridurre la mortalità infantile che prima raggiungeva punte di oltre il 50% e di favorire lo sviluppo sociale, contribuendo ad elevare le condizioni e le speranze di vita di tanta povera gente.

Purtroppo l'"emergenza Africa" non ha mai fine: alle malattie, alla povertà e alla fame si è aggiunto il flagello dell'Aids che particolarmente nella fascia sub-sahariana registra la maggior percentuale di malati del mondo, decimando la popolazione adulta e lasciando centinaia di migliaia di orfani sieropositivi. Pertanto l'impegno degli "Amici di Tanguiéta" continua, e lo dimostra il numero di persone che parteciperà alla cena di solidarietà programmata per lunedì prossimo.

Per ulteriori informazioni: Anna Casati tel. 0362.958255 - e.mail: info@annacasati.it